

Rassegna del 27/06/2019

Nazione Pontedera	Comune e Circolo Arci Risposta alla Lega: «Sciacallaggio politico»	...	1
Nazione Pontedera	Sfondano il vetro nella notte Raid dei ladri al negozio cinese	g.n	2
Tirreno Pisa-Pontedera	Ladri del tombino in fuga con mille euro	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Fornace in affitto a privati feste paesane a rischio	Quirici Andreas	4
Tirreno Pisa-Pontedera	«Buggiani e la Lega strumentalizzano l'incidente stradale al circolo Arci»	...	5

FORNACETTE INCIDENTE IN PIAZZA

Comune e Circolo Arci Risposta alla Lega: «Sciacallaggio politico»

«**BUGGIANI** vuole strumentalizzare l'incidente di venerdì scorso a Fornacette per criticare il circolo Arci e il Comune». Sono concordi nel giudicare le dichiarazioni del capo dell'opposizione come un attacco politico il sindaco Cristiano Alderigi e il consiglio direttivo del circolo operaio Arci di Fornacette. «Il circolo non ha bisogno di alcuna autorizzazione poiché i tavoli, le sedie e le attrezzature esterne sono collocate nel loggiato di pertinenza del circolo, su di una proprietà privata, senza occupare il suolo pubblico – scrive il direttivo Arci – Sulla dinamica dell'incidente, che purtroppo ha coinvolto un nostro socio e danneggiato alcune nostre strutture, sono impegnate le forze dell'ordine che siamo sicuri sapranno accertare le responsabilità, anche senza l'aiuto di Buggiani».

«**NATURALMENTE** siamo dispiaciuti per il signore rimasto ferito, a cui vanno i nostri più sentiti auguri per una pronta guarigione, ma vista la dinamica dell'incidente, senza quei dissuasori, si sarebbe potuta verificare una strage – si legge in una nota del Comune – Per questo motivo forse è il caso di cominciare a valutare i fatti con un minimo di buon senso e di

realismo, evitando di fare polemica laddove non è necessario o di assumere atteggiamenti tipici di uno 'sciacallaggio politico' di cui i cittadini sono stufo. Immaginiamo che secondo la Lega di Buggiani le strade non dovrebbero avere nessun elemento di arredo urbano. Siamo seri per favore. Questo incidente è stato causato da un automobilista cui è stato riscontrato un tasso alcolico vicino al coma etilico. Ci permettiamo di consigliare al consigliere di minoranza Buggiani, se davvero tiene al nostro territorio e alla nostra comunità, di evitare di strumentalizzare certi avvenimenti».



L'incidente di Fornacette



CALCINAIA COLPO IN VIA DI MEZZO. LE INDAGINI DEI CARABINIERI

Sfondano il vetro nella notte Raid dei ladri al negozio cinese

SPACCATA di mattina molto presto al negozio Il Corso in via di Mezzo a Calcinaia. Ignoti hanno sfondato il vetro di una porta secondaria dell'esercizio commerciale e sono fuggiti con due cassette dove hanno trovato circa 1.000 euro in contanti. Il colpo è stato messo a segno poco prima dell'alba, nel pieno centro storico di Calcinaia, nell'attività gestita da cinesi. Ad accorgersi del furto sono stati prima alcuni passanti e poi i titolari del negozio che hanno avvertito i carabinieri della stazione del paese lungo l'Arno. I militari hanno effettuato i rilievi di legge e cercato di individuare eventuali impronte per poter risalire all'autore o agli autori della spaccata. Al momento le indagini non sembrano facili perché l'attività commerciale non ha un sistema di videosorveglianza e quindi non ci sono immagini che riprendono l'azione dei malviventi.

I CARABINIERI stanno cercando di risalire agli autori del furto visionando le immagini riprese dalle telecamere della videosorveglianza pubblica, nella speranza di poter avere qualche indizio magari dalle auto in transito o da altri veicoli, oppure dal passaggio di qualche persona che potrebbe risultare sospetta. La banda delle spaccate finora non si era addentrata fino al centro storico di Calcinaia. Nei mesi e negli anni scorsi aveva messo a segno molti colpi a Pontedera, spingendosi fino a Fornacette, Pardossi, Ponsacco, ma mai a Calcinaia. I commercianti cinesi, passata la delusione e la rabbia per il furto subito, hanno aperto l'attività ieri mattina regolarmente come gli altri giorni. Nel negozio Il Corso vengono venduti cosmetici, oggetti di arredo, vestiario, qualche casalingo e oggettistica varia.

g.n.



I carabinieri stanno indagando sul colpo al negozio cinese di via di mezzo a Calcinaia



CALCINAIA

Ladri del tombino in fuga con mille euro

CALCINAIA. Ladri in azione nella notte in Valdera. Questa volta hanno preso di mira in negozio "Il corso", una attività commerciale gestita da cittadini cinesi a Calcinaia. I malviventi, da quanto è stato spiegato, hanno sfondato una vetrata per poi entrare all'interno e rubare mille euro contenuti in due registratori di cassa. Oltre a rompere la porta di ingresso del locale, i malviventi hanno portato via i cassetti dei due registratori di cassa. Il furto è stato segnalato subito grazie al sistema antifurto del nego-

zio ma quando i carabinieri e il personale di un istituto di vigilanza sono arrivati sul posto degli autori del furto non c'era alcuna traccia. I carabinieri si occupano ora delle indagini per capire come sia avvenuto l'ennesimo raid ai danni di un'attività commerciale. Ma ormai non si contano più gli episodi come quello avvenuto la notte scorsa a Calcinaia. Una volta che i carabinieri hanno trovato il negozio aperto è scattata la solita trafila con i militari che hanno informato i proprietari. —



VOLONTARIATO NEL CAOS

Fornace in affitto a privati feste paesane a rischio

La Casa del Popolo sta valutando di dare in gestione il parco di Fornacette
Il presidente Molesti: «Dobbiamo fare quadrare i conti della struttura»

CALCINAIA. Lo scorso anno la Pubblica assistenza ha celebrato il trentesimo anniversario per la sua Festa del volontariato. La polisportiva Nevilio Casarosa, invece, porta avanti la Festa del galletto da circa quindici anni. Manifestazioni storiche per Fornacette con musica, cibo, divertimento e vera vita di paese. Due appuntamenti classici dell'estate nella frazione calcinaiola, capaci di attirare migliaia di persone. Eventi che si svolgono, solitamente, nel Parco della fornace, lungo la Tosco Romagnola, tra il supermercato Pam Panorama e il campo sportivo. E che potrebbero saltare per quest'anno. Il parco, infatti, è di proprietà della Casa del popolo che sta valutando se affittare l'area a un privato, chiudendo quindi le porte alle associazioni del paese che dalle feste estive ottengono parte del sostegno economico necessario alle rispettive attività e visibilità. Ma soprattutto, con queste serate si offre uno svago alla comunità di Fornacette e si portano avanti tradizioni di paese.

«Il Parco della fornace ospita le feste delle associazioni di Fornacette da anni – dice

Nicola Molesti, presidente della Casa del Popolo – Nel 2018 il Pd non organizzò la Festa de l'Unità, mentre per il 2019 solo la Polisportiva Nevilio Casarosa aveva prenotato gli spazi. È chiaro che, in questa situazione, per noi diventa difficile far quadrare i costi della struttura. Per questo stiamo valutando di affittarla a un privato. Abbiamo rifiutato offerte allettanti, perché vogliamo qualcuno che sia disposto a collaborare con le associazioni fornacettesi».

I costi sono uno dei problemi maggiori anche per l'organizzazione delle manifestazioni da parte delle stesse associazioni. L'affitto del Parco della Fornace, negli ultimi tempi, è di circa 400 euro al giorno. Ma l'elemento fondamentale per quest'anno è la mancanza di spazi, perché se venisse effettivamente affittato sarebbe utilizzato solo dal privato che lo prende in gestione. Una decisione che sarà presa a breve e che toglie anche il tempo materiale per organizzare Festa del galletto e Festa del volontariato. «Per noi è effettivamente un problema non poter contare sulla Festa del galletto e, an-

che se avessimo il via libera, sarebbe difficile organizzarla per la metà di agosto come abbiamo fatto l'anno scorso – dice **Alessandro Zocchi** della Polisportiva Nevilio Casarosa e che fa parte del consiglio della Casa del Popolo – È chiaro che la Casa del Popolo ha l'autonomia per gestire come crede il Parco della fornace. In assenza delle entrate economiche della manifestazione, cercheremo di adeguarci e trovare altro con cui finanziare la nostra attività».

A onor del vero, Molesti ha affermato che «la Casa del Popolo darà una mano alla polisportiva per trovare le risorse economiche mancanti per l'impossibilità a organizzare la Festa del Galletto».

Zocchi dice anche di voler organizzare la festa a ottobre, anche per un paio di giorni, «in modo da non interrompere la tradizione». La pensa così anche **Serena Bani**, presidente della Pubblica assistenza: «Vedremo cosa accadrà. Certo che stando così le cose diventa difficile riuscire a organizzare la Festa del Volontariato per questa estate. Anche se non è ancora detta l'ultima parola». —

Andreas Quirici



In questa maniera
salterebbero gli eventi
di polisportiva
e Pubblica assistenza



L'ingresso al Parco della fornace durante un'edizione passata della Festa del galletto

CALCINAIA

«Buggiani e la Lega strumentalizzano l'incidente stradale al circolo Arci»

Casa del Popolo e sindaco rispondono alle dichiarazioni del capogruppo del Carroccio che aveva chiesto chiarezza su dissuasori e suolo pubblico

CALCINAIA. «Strumentalizzazione». I membri del consiglio della Casa del Popolo di Fornacette e il sindaco di Calcinaia, **Cristiano Alderigi**, bollano così le dichiarazioni del capogruppo della Lega in consiglio comunale, **Marco Buggiani**, sull'intenzione di vederci chiaro sull'incidente di venerdì sera di fronte al circolo operaio in cui è rimasto ferito un cliente e socio del circolo a causa di un'auto uscita fuori strada nel centro del paese e guidata da un uomo i cui valori del sangue sfioravano il coma etilico. Le accuse dell'esponente del Carroccio sono per i dissuasori a forma di panettone che il Comune ha intenzione di ripristinare e la presunta occupazione di suolo pubblico per le sedie e i tavoli della Casa del Popolo che hanno rischio di essere travolti dall'auto impazzita.

«Il circolo non ha bisogno di alcuna autorizzazione – dicono dal consiglio della Casa del Popolo – perché come noto a tutti i fornacettesi, i tavoli, le sedie e le attrezzature esterne del circolo sono sistemate nel loggiato di pertinenza del circolo, su di una proprietà privata, senza occupare il suolo pubblico». E ancora: «Quello di Buggiani è un tentativo di strumentalizzare la vicenda per portare un attacco nei confronti della nostra associazione, che fa il paio con la conclamata avversione della forza politica che

rappresenta ai principali temi di attività dell'Arci e dei valori che cerca di affermare nella società».

Secondo Alderigi, «non si può strumentalizzare ogni accadimento, ancor più quelli legati a vicende imputabili al comportamento di un singolo individuo che avrebbe portato a conseguenze ben più gravi proprio se l'amministrazione non avesse previsto dei dissuasori come quelli presenti nella piazza antistante il circolo di Fornacette. Un progetto pensato oltretutto dai cittadini che hanno preso parte al processo partecipativo "Il Comune siamo noi"». L'invito a Buggiani del

Cristiano Alderigi, fresco di vittoria alle elezioni, parla di «sciacallaggio»

sindaco è di «valutare i fatti con un minimo di buonsenso e di realismo, evitando di fare polemica laddove non è necessario o di assumere atteggiamenti tipici di uno "sciacallaggio politico" di cui i cittadini sono stufi. Immaginiamo che secondo la Lega di Buggiani le strade non dovrebbero avere nessun elemento di arredo urbano a contorno perché ogni delimitatore, lampione, panchina, cestino, dissuasore o fioriera può trasformarsi in un elemento nocivo per il conducente o per chi si trova a camminare sul marciapiede. Oppure le piazze nei centri storici dovrebbero essere delimitate da guard rail. Siamo seri per favore». —

